

GREVE REPLICA ALLE ACCUSE DI INADEMPIENZA MOSSE DAL COMITATO

La scuola primaria resta senza la terza sezione L'assessore: «Abbiamo fatto quanto potevamo»

GREVE non avrà la terza sezione alla scuola primaria. La notizia ha fatto mandato su tutte le furie il Comitato dei Genitori, che parlano di «una dolorosa sconfitta nella loro richiesta di avere un servizio di qualità per le prime classi della scuola primaria del capoluogo». E accusano la giunta e l'assessore Letizia Burgassi di non aver fatto tutto quello che era necessario. I genitori si sarebbero «accontentati» anche di un solo insegnante, ma «c'è stato un netto rifiuto» come viene riportato in un verbale del consiglio di istituto. E le accuse sono verso «il nostro assessore, insegnante e sindacalista». Ed è lo stesso assessore Letizia Burgassi a rispondere alle accuse. «Per tutto il mese di agosto il sindaco, il vice sindaco e io ci siamo adoperati, sia nei confronti degli uffici scolastici, sia attraverso Flc Scuola e Gilda, allo scopo di ottenere questa terza sezione». Ma la soluzione di poter accettare un solo insegnante, portava «il rischio di un orario a "spezzatino"» e quindi non adeguato alle esigenze dei ragazzi.

IL FUTURO Ci sarà un consiglio comunale straordinario entro fine mese

Secondo il sindaco Alberto Bencistà, sono «del tutto immotivate le accuse di alcuni genitori nei confronti dell'assessore alla Scuola, che, al contrario di quanto affermato, si è impegnata fortemente per l'ottenimento della terza sezione». «Non mi risulta – dice – che il potere decisionale in questa materia sia del Comune, il quale per favorire comunque questa decisione da parte della dirigenza scolastica si è dichiarato disponibile anche ad interventi integrativi». Bencistà sottolinea che «le motivazioni per le quali i dirigenti scolastici provinciali e la dirigente scolastica locale hanno detto di no, vanno richieste a loro». Infine, «mi rammarico che il risultato provocato dalla decisione della dirigenza scolastica sia una classe con 27 alunni, il cui numero potrebbe anche aumentare nel corso dell'anno». I problemi della scuola grevigiana saranno il tema di un consiglio comunale straordinario che si terrà nel mese di settembre.

anset



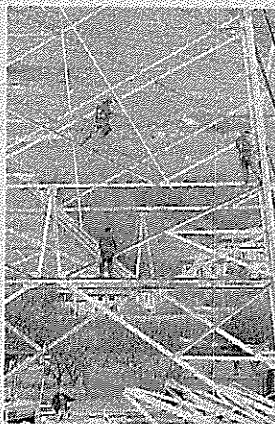
BARBERINO

«Un nodo ferroviario per i camper»

PRIMO PASSO verso la realizzazione dello scalo merci ferroviario nei pressi della stazione della Zambra, nel Comune di Barberino Val d'Elsa. La Provincia ha stanziato 50 mila euro per lo studio di fattibilità dell'opera nonostante il finanziamento fosse vincolato alla stipula di una convenzione economica fra il Comune di Barberino e le imprese leader del settore della camperistica. Vista la situazione, dietro sollecitazione dello stesso Comune e nonostante le aziende non abbiano sottoscritto alcun accordo di partecipazione alle spese, la Provincia ha scelto comunque di andare avanti. Così nell'ultima riunione di giunta provinciale è stato deciso di confermare al Comune di Barberino il contributo «per il conferimento di incarichi relativi alla realizzazione della variante al piano regolatore e agli studi geologici di supporto richiesti dalla messa in opera dello snodo ferroviario dedicato ed attrezzato in località la Zambra». Si tratta di un'opera fondamentale rivolta allo sviluppo del comparto del camper che ha sede in Valdelsa, dove si trovano Rimor, Trigano, gruppo Sea (Mobilvetta, Miller e McLouis) e Giottiline e in Valdipesa con la Laika. Lo scalo merci servirà ad integrare il trasporto ferro-gomma per lo spostamento dei camper.

Andrea Ciappi

GREVE IL COMUNE RASSICURA I CITTADINI: «IL TRACCIATO RISPARMIA LA VALLE DI CINTOIA E SARA' MIMETIZZATO» «I piloni dell'elettrodotto non sciuperanno il paesaggio del Chianti»



I PILONI metallici del nuovo elettrodotto Enel ad alta tensione da 380 mila volt si arrampicano sulle pendici dei Monti del Chianti, laddove c'è il nodo che separa la valle della Greve, quella di Cintoia ed Valdarno. Il tracciato consentirà di liberare la bellissima valle di Cintoia dai tralicci e dai cavi del 'vecchio' elettrodotto. «Non ci si deve preoccupare – spiega l'assessore all'ambiente di Greve, Simona Forzoni – perché i nuovi piloni sono al grezzo, ed è per questo che sono grigi e quindi spiccano alla vista. Saranno dipinti di verde, di mo-

do che la loro presenza nel bosco sarà molto meno evidente». Perché dal momento della loro installazione abitanti della zona nord del 'Chiantishire' hanno brontolato. E non poco. Se torniamo indietro al progetto Enel, oltre che brontolare si sono rivolti anche al Tar, dal quale proprio in questa estate sono arrivati in pratica i «via libera» per costruire il tratto chiantigiano della linea ad alta tensione tra Santa Barbara, in Valdarno, e Casellina. «La linea – afferma Simona Forzoni – scala direttamente la collina, però almeno si salva la

valle di Cintoia e si risparmiano i crinali. Se non altro, in questa maniera abbiamo molti meno piloni. Che poi, ripeto, saranno resi assai meno visibili col colore verde. Dopo di che, vigileremo severamente affinché sia tolta la vecchia linea da Cintoia, sia ripristinato il verde, siano in sintesi rispettati i parametri ambientali». Ora come ora, i tralicci fanno mostra di sé. Ben visibili anche, ad esempio, dal colle di San Casciano. Presto, verranno «mimetizzati».